

Aeroporto, è il gran giorno «Un sogno che si realizza ed un punto di ripartenza»

IL MINISTRO SALVINI ED IL GOVERNATORE DE LUCA ALLO START LANZARA E VOLPE: «MOMENTO EPOCALE» «CAMBIO DI CULTURA»

VOLI AEROPORTO SALERNO COSTA D'AMALFI

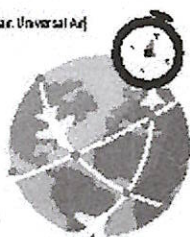
- 13 destinazioni annualmente aeree di cui 6 voli nazionali (Bergamo, Cagliari, Catania, Milano Malpensa, Torino, Verona)
- 7 internazionali (Londra-Ginevra, Malta, Londra Gatwick, Londra Stansted, Berlino, Harbin)
- Operati da 4 compagnie aeree (Alitalia, Easyjet, Ryanair, Universal Air)
- 7 linee e vacanze con charter.



Oltre 4000 passeggeri già prenotati, nel mese di luglio (data data di ripartenza delle scali) con un aumento esponenziale fino al mese di settembre.



A fine anno dello scalo ufficiale 2 negozi: bar e area shopping (bar, tabacchi, farmacia e servizi bancomat). Un via di definizione.



COLLEGAMENTI BUS



Trasporto pubblico locale LINEA 8 Salerno-Battipaglia di Busitalia

1 Collegamento diretto da Salerno e per Salerno (scalo) operato da Busitalia con navetta AirBus Link

1 Collegamento da Azzurro & Agropoli, Ogliastro Marina, San Marco di Castellibate, Agropoli, Pisciotta operato da Cias

1 Collegamento Salerno-Pontecagnano (mar) operato da Cias

1 Collegamento SciaSud con la Cassara Marina

1 Collegamento Sapri, Lagonegro, Orto Fs. Battipaglia Ps di Area Linee Curcio

1 Collegamento Camerota di Infante tra Marina di Camerota, Marina di Vietri, Valle di la Lucania, Pisciotta Scavi

Autobus da comuni e per i comuni di Salerno, Bellizzi, Pontecagnano, Battipaglia (i servizi Taxi (altri sono in via di definizione).

Brigida Vicinanza

«Bisogna spostare il confine dell'impossibile». Parola di Franco Alfieri. Da oggi, sarà ufficialmente possibile spostarsi proprio tra i confini, con il codice Qsr e utilizzando l'aeroporto Salerno Costa D'Amalfi. È il grande giorno in cui comincia un sogno, anzi. Il giorno in cui da quel cassetto dove era rimasto chiuso è finalmente libero di volare. Il primo volo atterrerà allo scalo situato tra Bellizzi e Pontecagnano alle 8.25 da Milano Malpensa, subito dopo ci sarà il primo decollo. Alle 11.30 tutto è pronto per la cerimonia di inaugurazione "Salerno decolla" con il ministro Salvini ed il governatore De Luca e con gli operatori, addetti ai lavori e dipendenti che ieri hanno fatto gli straordinari per curare tutto nei minimi dettagli. È appena passata "la notte prima degli esami" per il segretario generale della Cgil Salerno Gerardo Arpino: «Per noi della segreteria FiltCgil di Salerno è un traguardo straordinario - spiega in una nota a firma sua e del collega Petrone - considerando l'impegno che da oltre vent'anni mettiamo in campo e che abbiamo profuso anche nei momenti più bui di questo estenuante percorso di gestazione logistico e amministrativo. Siamo consapevoli che si tratta di un punto di partenza e lo accogliamo con tanta soddisfazione, ma continueremo necessariamente il nostro lavoro sindacale, teso alla salvaguardia e alla crescita dei posti di lavoro, allo sviluppo dell'infrastruttura e dell'intero territorio provinciale di Salerno. Adesso però tutto è pronto».

COMUNE CAPOFILA

Non è soltanto nel nome ma Salerno rappresenta il comune capofila tra tutti gli enti del circondario: «L'aeroporto rappresenta un volano per il nostro territorio. Sarà un'opportunità per il nostro capoluogo. Nei mesi che hanno preceduto questa inaugurazione - ha dichiarato il sindaco della città di Arechi Vincenzo Napoli - sono già stati realizzati servizi e collegamenti che renderanno l'infrastruttura molto competitiva. Grazie ad una visione a lungo termine di Vincenzo De Luca, è stato possibile tagliare questo traguardo. Ora

dobbiamo continuare a lavorare in sinergia con le realtà limitrofe per consentire uno sviluppo sempre maggiore di questa nuova realtà indispensabile per la crescita economica e turistica delle nostre città».

PROVINCIA

Grande impegno (economico soprattutto sulla viabilità) da parte dell'ente provinciale guidato da Franco Alfieri: «Cambiano i presupposti per il settore turistico e non solo. Abbiamo finanziato come Provincia 38 milioni di euro di investimento sulla viabilità. Si raggiungerà l'aeroporto in maniera sicura, decorosa e celere. Stiamo lavorando sulla questione taxi e mezzi pubblici per rafforzare l'accessibilità. Il grande lavoro inizia da oggi - ha dichiarato Alfieri - molto bisogna ancora fare. Tutto è un work in progress, miglioreremo ogni giorno e quotidianamente ci sarà una prova nuova da affrontare e da superare, io sono fiducioso. I problemi esistono per essere risolti e soprattutto bisogna spostare il confine dell'impossibile. Alcune cose che sembrano impossibili lo sono solo nella mente: bisogna essere determinati e coraggiosi e quando si lavora sinergicamente le difficoltà diventano molto più piccole».

PRIMI CITTADINI

Difficoltà che, a testa alta, ha saputo affrontare anche il primo cittadino di Bellizzi, Mimmo Volpe, fiero di quel che il Comune potrà e vorrà offrire: «La ripartenza dell'aeroporto rappresenta un cambio di cultura della nostra provincia. Per Bellizzi e per tutta l'area cambia anche la mobilità, impareremo a conoscere più posti grazie alla creazione di tanti piccoli terminal. È stata una grande operazione che la Regione Campania ha guidato. Il primo approdo, il primo centro urbano disponibile e la prima comunità sarà proprio Bellizzi. Stiamo lavorando per cercare la sinergia con Rfi per il trasporto su ferro. Io ci ho sempre creduto e negli ultimi 30 anni sono stato sempre lì. Ora tocca a noi garantire che chi passa la prima volta poi ritorni, dobbiamo tutelarlo come nostro bene». Per il sindaco di Pontecagnano, Giuseppe Lanzara, «siamo di fronte ad un momento epocale. È una data che resterà impressa nella memoria come la data che segna il passaggio verso una nuova forma di sviluppo per la nostra città. Siamo fieri di poter assistere a questo momento e di averne in parte decretato la riuscita. Per anni abbiamo coltivato un sogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Modificherà in meglio i flussi turistici in Campania purchè sia ben collegato»

IL PROPRIETARIO DEL SAN PIETRO DI POSITANO: VA MESSO IN RETE CON L'ALTA VELOCITÀ E LE VIE DEL MARE

Nico Casale

«Non esistono destinazioni turistiche importanti che siano prive di un aeroporto. Averne uno qui significa che andrà a modificare, mi auguro sicuramente in meglio, i flussi e anche il turismo di questa provincia». Nel giorno dell'apertura del Salerno-Costa d'Amalfi, lo dice Vito Cinque, proprietario dell'albergo Il San Pietro di Positano.

Cosa può rappresentare, per le aziende turistiche, avere un aeroporto, qui, in provincia di Salerno?

«Non esistono destinazioni turistiche importanti che siano prive di un aeroporto. Averne uno qui significa che andrà a modificare, mi auguro sicuramente in meglio, i flussi e anche il turismo di questa provincia, soprattutto del Cilento. In Italia, abbiamo la fortuna di avere l'alta velocità, ci sono i porti, forse pochi ma ci sono. Questo aeroporto ha vicina l'alta velocità, ha il mare di fronte ed è ubicato in un posto che ha bisogno di ulteriori tratte aeree, non solo per servire i turisti che devono arrivare ma anche per chi, semmai che arriva dal Cilento, deve partire. Quindi, un aeroporto implementa la vivibilità dei luoghi».

Che impatto avrà, in termini concreti, lo scalo aeroportuale su turismo e imprese?

«Non lo so. So solamente che l'aeroporto di Napoli è al massimo della propria produttività. Mi pare che Capodichino, l'anno scorso, abbia avuto oltre 12 milioni di transiti ed è l'aeroporto che, nel mondo, ha il più alto numero di transiti per metri quadrati. Ed è un aeroporto che funziona benissimo. Ma, è saturo. Quindi, che si possano dividere o forse anche aumentare i flussi turistici di passeggeri sia stranieri che italiani tra i due aeroporti è un fatto positivo anche per l'aeroporto di Napoli».

Nella sua struttura, tanti clienti arrivano dall'estero. Ritiene che, da oggi, questo dato possa incrementare?

«Non credo che il futuro del turismo sia legato all'incremento, ma alla maggiore qualità dei servizi offerti. Spero che l'aeroporto sia una di queste occasioni».

E le altre?

«Riguardano la vivibilità e la cura dei nostri territori. E, poi, la viabilità e bisogna far sì che questo territorio rientri in possesso dei propri abitanti, che ormai stanno abbandonando queste zone per spostarsi in altre più interne per trasformare le loro case in attività commerciali».

Su cosa bisogna puntare per accompagnare lo sviluppo dell'aeroporto?

«Su tutti i servizi legati a un aeroporto, soprattutto sulla viabilità, sulla mobilità, sulla sicurezza. Tra gli altri, penso a un numero di taxi sufficiente, ai servizi di collegamento con le diverse città, agli arrivi via mare. Tutti i turisti che arrivano in queste zone sono obbligati ad arrivare in aeroporto con il trasporto su gomma. Questo aeroporto è quello che potrebbe consentire anche di essere raggiunto via mare. È importante, perciò, che l'aeroporto sia ben collegato sia all'alta velocità sia alle vie del mare».

La sua clientela è di fascia alta. Qualcuno le ha già chiesto del Salerno-Costa d'Amalfi?

«Sì, assolutamente. A Napoli ci sono pochi slot per aerei privati. Teniamo presente che tutte le persone che arrivano qui con lo yacht non è che si fanno la traversata via mare, ma arrivano in aereo privato. Quindi, l'esigenza che registra non solo Il San Pietro, ma anche altri alberghi di categoria simile, è per l'aviazione privata, per la quale Salerno pare stia dedicando un terminal apposito. L'aviazione privata sarà un'occasione anche per quanto riguarda la nautica e la diportistica salernitana. Spero che gli enti preposti possano capirne l'importanza e captarla in maniera positiva».

Siamo nel pieno della stagione estiva. Com'è cambiato il turismo in costiera amalfitana negli ultimi anni?

«Il turismo è cambiato in tutto il mondo. Per le persone che prima non pensavano proprio di spendere i soldi per andare in vacanza, adesso è diventata una priorità. Il numero a livello mondiale di persone che si spostano è altissimo, un fatto dovuto anche ai prezzi bassi dei voli aerei che hanno permesso a tantissimi di poter viaggiare. Quindi, è cambiato in Costiera, ma in tutti i posti turistici del mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal packaging alle mozzarelle gli imprenditori si aspettano un «moltiplicatore economico»

LA CNA CONSEGNA A LUCA CASCONI UNA PROPOSTA PER REALIZZARE UNA GALLERIA DELL'ARTIGIANATO



LE VOCI

Nico Casale

L'aeroporto renderà più agevoli e tempestivi gli spostamenti di fornitori, clienti e tecnici, andando a migliorare la competitività delle aziende, ma offrirà l'opportunità per accogliere nuovi turisti. Nel giorno in cui il Salerno-Costa d'Amalfi dà il via alle attività, è quanto sostengono alcuni imprenditori salernitani che operano in diversi settori, dal packaging al caseario-bufalino.

L'IMPATTO

Con l'aeroporto, ci sarà «la possibilità di raggiungere i luoghi dove sono i nostri clienti in Italia e all'estero, ma anche di far venire fornitori, clienti, direttamente qui, nella nostra provincia», premette Pasquale Gaito, legale rappresentante della Intercar Group con sede a Montecorvino Pugliano, azienda che si occupa di

automazione nei processi produttivi. «Nell'ambito delle imprese metalmeccaniche - aggiunge - abbiamo l'esigenza di far arrivare, in caso di necessità, i nostri tecnici in giro per l'Italia al più presto. E avere un aeroporto vicino è un grosso vantaggio che ci consente di offrire anche più servizi ai clienti». «Per quanto riguarda le imprese, sarebbe un grosso vantaggio anche poter spedire e ricevere la componentistica», sottolinea Gaito, che invita a guardare «anche alle esigenze delle imprese con il discorso cargo. I ricambi che ci arrivano dai nostri fornitori europei, da Singapore, dalla Cina ci arrivano con un giorno di ritardo perché fanno scalo a Napoli per poi arrivare a Salerno. Quindi, se arrivassero a Salerno recupereremmo un giorno, migliorando in termini di competitività». Per l'azienda bufalino-casearia Jemma, che comprende un caseificio, un agriturismo e un allevamento tra Battipaglia, Eboli e Capaccio Paestum, Lazzaro e Riccardo Jemma evidenziano che l'apertura del Salerno-Costa d'Amalfi «contribuirà notevolmente alla crescita del settore agroalimentare locale». «Per il nostro settore di produzione, che è quello della mozzarella di bufala campana Dop - osservano - l'aeroporto potrà rivelarsi anche uno strumento eccezionale dal punto di vista commerciale, perché potrebbe in futuro consentirci di raggiungere, in breve tempo, mercati già consolidati e altri di nuovi». Inoltre, «negli ultimi anni, la nostra società - rammentano - ha investito e sta investendo tanto anche per poter accogliere turisti, curiosi di conoscere la nostra realtà aziendale in un percorso gastronomico unico, autentico ed esperienziale. E, per questo motivo, avere un aeroporto vicino non potrà che essere un valore aggiunto». Marco Gambardella, direttore commerciale della Bioplast di Fisciano, azienda che produce packaging alimentare, l'aeroporto sarà «moltiplicatore economico e positivo anche per la competitività dei nostri prodotti, in quanto fungerà da hub di connessione tra varie nazioni e le nostre imprese e ci auguriamo, in un futuro prossimo, anche di scambio di merci per essere competitivi e tempestivi rispetto a business che sono sempre più in forte evoluzione». «Per la nostra azienda, auspichiamo, grazie allo scalo aeroportuale, una crescita anche su nuovi mercati», confida Gambardella, secondo il quale «l'aeroporto è anche un segnale per la sostenibilità, in quanto con il cargo possiamo diminuire e abbattere anche le emissioni e rendere i nostri prodotti più sostenibili in visione Esg».

LA PROPOSTA

Nel frattempo, la Cna Salerno, con il presidente Lucio Ronca e il segretario Simona Paolillo, ha consegnato, ieri pomeriggio, al presidente della commissione regionale Trasporti, Luca Cascone, il progetto di una galleria dell'Artigianato nell'aeroporto. «La Cna Salerno - dicono Ronca e Paolillo - ha sempre tenuto all'aeroporto e basta ricordarne la storia. Oggi, con la consegna di questo progetto, volevamo essere di nuovo protagonisti insieme con Luca Cascone di questo importante momento. Il presidente Cascone ha accolto con favore la proposta della galleria dell'Artigianato avviando un cronoprogramma dei lavori che comincerà a settembre per strutturare al meglio l'iniziativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se Salerno entra davvero in connessione con il futuro

Carla Errico Benvenuti nella eterotopia. Che è il posto in cui i luoghi - ed anche i non luoghi - si riflettono e si interconnettono. È uno spazio aperto, come suggeriva il filosofo Michel Foucault, alle contaminazioni e all'innovazione. Benvenuti all'aeroporto Costa d'Amalfi, che si chiama così perché convoglia viaggiatori verso la più iconica tra le mete salernitane, ma che in realtà si trova a Pontecagnano Faiano, copre l'area del Sele, dei Picentini e del Cilento ma soprattutto rappresenta il cielo interconnesso che da Napoli, da Salerno e dalla Campania guarda al mondo. Oggi l'enfasi tracima, per un non luogo che non può essere più reale. Cioè, banalmente: non vieni qui per l'aeroporto, ma senza l'aeroporto non vieni qui. Oggi "Salerno decolla". Ed è giusto che accada, purché alla narrazione ed alle passerelle facciano seguito tutti gli impegni proclamati alla vigilia dello start. Anche a Pearson Field, nello stato Usa di Vancouver, oltre un secolo fa, fu una festa. Fecero volare dirigibili, fu la prima volta in assoluto. Guardavano al futuro. Oggi volano su un glorioso passato. Oggi l'aeroporto più grande del mondo è in Arabia Saudita, si chiama King Fahd, si trova nella regione di Dammam ed è più grande di una metropoli con i suoi 780 chilometri quadrati di espansione. È interconnesso con il mondo intero e mostra che il futuro è già presente. Il Costa d'Amalfi non è né il primo né il più mastodontico tra gli scali aerei. Ma oggi, semplicemente, c'è. E per la cronaca ci ha messo qualcosa come quarantuno anni, per esserci. Segue a pag. 21

Segue dalla prima di cronaca

«L'aeroporto verso il decollo», titolava Il Mattino mercoledì 24 agosto 1983 raccontando la nascita del "Consorzio per la realizzazione e la gestione dell'aeroporto di Salerno-Pontecagnano". Non si chiamava ancora Costa d'Amalfi. Ed era immaginato come uno scalo di serie B, in alternativa a Napoli Capodichino. Un luogo dove far atterrare aerei piccoli, insomma. Con la prospettiva di «assorbire l'intera domanda di voli proveniente dal Sud», recitano le cronache dell'epoca. «Si punta su un traffico leggero che si adatta perfettamente alla struttura», recita ancora l'articolo del 1983 citando il compianto Renato Cavaliere, che fu scelto quale presidente del Consorzio. E c'era, nella pagina che Il Mattino dedicò all'evento, un fondino che suona anche oggi come memento: "Intuire la linea da seguire", si intitolava.

C'è voluto tempo, visione e prospettiva. La vera svolta è arrivata quando nella partita è entrata Gesac. Consapevole dell'affanno dello scalo partenopeo, necessitata a trovare nuovi sbocchi nella più agile e più rimodellabile struttura salernitana. E poi, probabilmente con il determinante input di Gesac, è accaduto anche un mezzo miracolo per la politica de noantri. A lavorare per l'aeroporto ci si sono messi tutti, senza banderuole di partito, senza polemiche e ostruzionismi. Ci hanno messo la faccia il governatore De Luca che ci ha creduto e che al suo delegato Cascone ha affidato impegno diuturno. Ci hanno lavorato i 5Stelle con l'allora sottosegretario salernitano Cioffi. Ci sta lavorando il governo Meloni con l'impegno del sottosegretario Ferrante. Senza contare il supporto della Provincia e dei Comuni che da Pontecagnano a Bellizzi (e da Salerno, Eboli e Battipaglia) non si sono risparmiati per farsi trovare pronti.

Oggi è una festa, ed è la festa di tutti, attori e comprimari, che per l'aeroporto si sono battuti. Domani sarà ancora e durevole, la festa, se i territori sapranno essere all'altezza della sfida che li attende. Intanto si vola, come a Person Field. Come a King Fahd. Siamo connessi. Benvenuti nella eterotopia.

Carla Errico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

Aeroporto di Salerno da oggi i primi voli "Ma c'è il nodo metro"

di Andrea Pellegrino

Il primo atterraggio è alle 8,25, l'aereo arriva da Nantes. Sarà Volotea con i suoi 148 passeggeri a bordo a inaugurare ufficialmente l'aeroporto "Costa d'Amalfi" di Salerno-Pontecagnano Faiano. Poi toccherà ad Easy Jet che arriva da Milano alle 8,35. Poche ore e, dopo decenni di attesa e di polemiche politiche, si vorrà al "Costa d'Amalfi", il secondo aeroporto della Campania, gestito da Gesac. La cerimonia ufficiale si terrà alle 11 alla presenza, tra gli altri, del ministro Matteo Salvini e del governatore Vincenzo De Luca. Ed è tutto pronto, o quasi, per accogliere i primi viaggiatori.



▲ **Ultimi ritocchi** Si sistemano i gazebo per l'area ristoro
A destra, la zona controllo bagagli



Primo arrivo: un volo da Nantes alle 8,25 Alle 11 cerimonia con Salvini e De Luca

Più di 400 nella sola giornata di oggi. Nelle ultime ore le macchine organizzative dei comuni di Pontecagnano Faiano e di Bellizzi, dove ha sede lo scalo aeroportuale, hanno predisposto nuovo asfalto per le strade di accesso e nuova segnaletica soprattutto per chi giunge in auto utilizzando lo svincolo autostradale di Pontecagnano sud. Piante e fioriere all'ingresso della struttura dove è stato allestito anche un gazebo per allargare l'area di ristoro, in attesa dei lavori per la realizzazione del nuovo terminal che avverrà solo nel 2026. Una corsa contro il tempo con tante altre opere e interventi da completare. E, in attesa dei lavori per l'allungamento della metropolitana e la tangenziale di Salerno, sono stati rafforzati i servizi di collegamento, soprattutto con la città capoluogo, dove è stata aggiunta la nuova segnaletica sia stradale che dei mezzi pubblici. Busitalia Campania ha istituito un apposito servizio con Airlinck. «Tutto è pronto - annunciano il segretario generale Filt-Cgil Salerno Gerardo Arpino e il responsabile del dipartimento trasporto aereo Gianluca Petrone - gli operatori aeroportuali sono già da qualche giorno vestiti di tutto punto con le nuove divise di ordinanza, i sistemi di controllo e sicurezza sono stati integralmente revisionati e abilitati all'uso, i parcheggi sono stati attrezzati con colonnine per il pagamento e con segnaletica orizzontale e verticale, e le strade di accesso alla struttura, da via Magellano passando per l'Aversana fino a via Olimo, sono state riasfaltate nelle ultime ore». Accordo tra i comuni e la Provincia di Salerno per assicurare il servizio taxi agli utenti nel nuovo scalo aereo e stabilire le tariffe. In particolare, dallo scalo aeroportuale alla città di Salerno (stazione o porto Masuccio Salernitano) la corsa costerà 50 euro; 35 euro, invece, quella per la stazione di Battipaglia; 25 euro per raggiungere Pontecagnano Faiano, 15 euro per Bellizzi. «Tra le novità c'è una implementazione del servizio taxi - spiega il consigliere provinciale delegato ai trasporti, Francesco Morra - personalmente ho firmato una serie di card che saranno distribuite a chi aderirà. Siamo di fronte a un momento di svolta ed è nostro compito non farci trovare impre-

parati ma garantire qualità e servizi per essere all'altezza di una domanda che ci auguriamo sia sempre crescente». «Cambierà la concezione del turismo - spiega il sindaco di Pontecagnano Faiano, Giuseppe Lanzara - si registreranno nuovi sbocchi occupazionali, sono state potenziate e continueranno ad essere potenziate le infrastrutture. Parliamo di una rivoluzione vera e propria, che è frutto del lavoro congiunto di tutti: istituzioni, investitori, forze dell'ordine. Siamo fieri di poter assistere a questo momento e di averne in parte decretato la riuscita. Per anni abbiamo coltivato un sogno: presto sarà realtà». Sia il punto di partenza, per Giuseppe Bisogno, imprenditore e consigliere comunale di Pontecagnano Faiano che avverte: «È fondamentale che, parallelamente all'apertura dell'aeroporto, si investa nelle infrastrutture necessarie per evitare di congestionare il traffico e migliorare la mobilità urbana. In questo senso, la realizzazione della metropolitana diventa una priorità assoluta. Inoltre, è indispensabile fare chiarezza e procedere con l'approvazione del Piano urbanistico comunale, già richiesto da noi delle opposizioni. Lo strumento urbanistico - conclude - è essenziale per dare certezze e opportunità a chi desidera investire nei terreni circostanti, creando nuove possibilità di lavoro e sviluppo economico». E per celebrare il decollo non poteva mancare una pizza ad hoc: quella di Alfonso Saviello che ha creato per l'occasione la "Salerno in volo".

Tassa rifiuti, la protesta di Federalberghi

Naldi: con i soldi dei turisti non si deve pagare la Tari

Il presidente: "Ridicolo usare 4 milioni della imposta di soggiorno per evitare l'aumento"

di Alessio Gemma

«Destinare oltre 4 milioni dell'imposta di soggiorno per scongiurare l'aumento della Tari, la tassa dei rifiuti, è una scelta ridicola». È la protesta di Salvatore Naldi, presidente di Federalberghi Napoli. Il leader degli albergatori napoletani reagisce alla decisione del Comune di coprire l'aumento del costo di rifiuti nel 2024 con l'imposta versata dai turisti. Evitando così un rincaro della Tari pagata dai napoletani. La giunta di Gaetano Manfredi ha approvato una delibera lunedì scorso. «Sarebbe stato più utile incrementare la lotta all'evasione fiscale - insiste Naldi - che, purtroppo, nonostante gli annunci della nostra amministrazione, sta portando risultati insufficienti. L'imposta di soggiorno deve essere utilizzata per migliorare i servizi ai turisti, partendo ad esempio dal decoro urbano e dall'accoglienza alle porte della città, e non per coprire buchi di bilancio per debiti attuali e pregressi». È la prima volta che i turisti contribuiscono al costo della città pili-

ta. Perché è stata una norma nell'ultima legge di bilancio nazionale a consentire l'utilizzo della imposta di soggiorno per i rifiuti. Finora la gabella versata dai visitatori era destinata solo ai servizi per l'accoglienza turistica e agli eventi culturali. Naldi non ci sta: «Gli albergatori napoletani pagano già la Tari, con aliquote tra le più alte d'Italia, proprio per i rifiuti che i turisti potrebbero produrre. Va precisato che il turista porta ricchezza e che per turista si deve intendere colui che pernotta in città, visita musei, acquista nei negozi, non visitatori che vengono ad assistere a un concerto o a una manifestazione e poi tornano a casa o su una nave da crociera, senza produrre un vero beneficio economico e senza pagare nessuna imposta di soggiorno». Il leader degli albergatori ne approfitta anche per criticare il servizio di igiene urbana: «Molti alberghi - spiega Naldi - hanno scelto di rivolgersi ad aziende private per avere un servizio molto più efficiente e in grado di realizzare il 100 per cento della raccolta differenziata. Un comportamento virtuoso che produce anche una riduzione dei costi. Mentre i costi della gestione pubblica dei rifiuti aumentano in continuazione anche a causa dell'incapacità di offrire un servizio puntuale porta a porta e una raccolta differenziata seria».

UNA NUOVA ECCELLENZA UNIVERSITARIA NEL MERIDIONE

Partecipa al concorso per l'ammissione ai Corsi Ordinari della Scuola Superiore Meridionale per 50 posti

Un percorso formativo integrativo a quello universitario ordinario, fortemente specializzante, di approfondimento, che viene seguito dagli allievi contemporaneamente al corso di laurea scelto.

Scuola Superiore Meridionale

SSM



Scuola Superiore Meridionale - Via Mezzocannone, 4 - 80138 Napoli
www.ssmmeridionale.it

Il fatto - I senatori Castiello e Nave: "Un traguardo straordinario, reso possibile dall'intervento dei 5 Stelle"

Aeroporto, da oggi si vola E' una data storica



Ingresso dell'aeroporto, nel riquadro Luigi Nave, senatore del M5s

di Erika Noschese

Una data storica, quella di oggi, per la provincia di Salerno e per la Campania. Mancano ormai pochissime ore all'apertura dell'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi ed è ormai tutto pronto. Ad investire sul nuovo scalo aeroportuale le compagnie EasyJet, Ryanair, Volotea, Universal Air, Luxwing e Air Horizont. Ad oggi diverse sono le mete, nazionali e internazionali, che si potranno raggiungere dall'aeroporto di Salerno: Basilea, Berlino, Cagliari, Catania, Corfù, Djerba, Ginevra, Londra Gatwick, Londra Stansted, Malta, Milano Bergamo, Milano Malpensa, Nantes, Torino, Verona. Si tratta ovviamente non di voli diretti ma lo scalo ha una serie di destinazioni raggiungibili con un diretto come Salerno-Basilea, il venerdì alle 16.05; Salerno-Basilea, il martedì alle 8.40; Salerno-Basilea, il venerdì alle 16; Salerno-Berlino Brandeburgo, il venerdì alle 15.40; Salerno-Berlino Brandeburgo, il lunedì alle 18.15; Salerno-Cagliari, il sabato alle 13.20; Salerno-Cagliari, il mercoledì alle 7.45; Salerno-Catania, il lunedì alle 12; Salerno-Catania, il venerdì alle 18.15; Salerno-Catania, il lunedì alle 9; Salerno-Corfù, il venerdì alle 17; Salerno-Corfù, il martedì alle 18.05; Salerno-Djerba, il lunedì alle 18.20. Dopo i primi due voli, alle 11.30 di oggi la cerimonia inaugurale

alla quale parteciperanno il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, il presidente Enac Pierluigi Di Palma, l'amministratore delegato F2i Renato Ravanelli e il presidente di Gesac e Assaeroporti Carlo Borgomeo.

Nel frattempo ieri mattina presso Palazzo Sant'Agostino si è tenuto l'incontro con gli assessori comunali Luca Galdi e Dario Loffredo, il presidente della commissione regionale Trasporti Luca Cascone e il consigliere provinciale con delega ai trasporti Francesco Morra. L'incontro è stato necessario per fare il punto della situazione con gli operatori turistici del territorio, le associazioni di categoria per illustrare il piano di collegamento via terra per raggiungere l'aeroporto salernitano. «Abbiamo avviato un'ampia discussione con le compagnie di autobus, sono stati avviati 13 collegamenti che vanno a coprire il territorio salernitano, le principali mete turistiche e stiamo predisponendo tutto perché all'arrivo di ogni volo deve essere un collegamento autobus per permettere ai turisti di raggiungere la loro destinazione», ha spiegato il consigliere regionale Luca Cascone, chiarendo che la Regione ha già concordato un nuovo incontro per programmare il mese di agosto e integrare la programmazione dei voli con i collega-

menti turistici. «Nel 2026 si completeranno i lavori per la metropolitana leggera che raggiungerà lo scalo aeroportuale dalla stazione di Salerno», ha aggiunto il presidente della commissione regionale trasporti. Parla di momento decisivo per lo sviluppo di Salerno Antonio Ilardi, presidente di Federalberghi Salerno che ribadisce la necessità di valorizzare il territorio attraverso una campagna di promozione ad hoc. «Siamo pronti per accogliere i turisti, italiani e provenienti dall'estero. Stiamo definendo alcuni aspetti fondamentali come l'efficienza dei trasporti su cui si sta lavorando molto e bene», ha aggiunto il presidente Ilardi ricordando di aver chiesto più volte un progetto marketing per la provincia di Salerno. L'obiettivo dunque resta quello di mettere in atto ogni iniziativa utile a promuovere il territorio nel suo intero senza tralasciare alcuna località.

«Quella che si appresta a materializzarsi sarà la notte prima degli esami». Infatti, per chi come la FiltCgil Salerno, per tutti i lavoratori e per chi negli anni ha sempre creduto nell'apertura dell'aeroporto Costa d'Amalfi, sarà sicuramente una notte in bianco, ricca di attese e di emozioni, colma di "lacrime e preghiere", proprio come recitava una vecchia canzone di Venditti», hanno dichiarato Arpino e Petrone della Filt Cgil che parlando di un «traguardo straordinario, consi-

Incontro con gli operatori, 13 i collegamenti via terra già operativi sul territorio

derando l'impegno che da oltre vent'anni mettiamo in campo e che abbiamo profuso anche nei momenti più bui di questo estenuante percorso di gestazione logistico e amministrativo. Fortunatamente, questo impegno ha fatto sì che il sogno dell'aeroporto diventasse realtà. Siamo consapevoli che si tratta di un punto di partenza e lo accogliamo con tanta soddisfazione, ma continueremo necessariamente il nostro lavoro sindacale, teso alla salvaguardia e alla crescita dei posti di lavoro, allo sviluppo dell'infrastruttura e dell'intero territorio provinciale di Salerno». I sindacalisti hanno confermato che «tutto è pronto: gli operatori aeroportuali sono già da qualche giorno vestiti di tutto punto con le nuove divise di ordinanza, i sistemi di controllo e sicurezza sono stati integralmente revisionati e abilitati all'uso, i parcheggi sono stati attrezzati con colonnine per il pagamento e con segnaletica orizzontale e verticale, e le strade di accesso alla struttura, da via Magellano passando per l'Aversana fino a via Olmo, sono state riasfaltate nelle ultime ore - hanno aggiunto Arpino e Petrone - Adesso tocca solo ai protagonisti dello spettacolo, ai passeggeri, riempire l'infrastruttura e calcare il piazzale di accesso per scendere o imbarcarsi sugli Airbus e i Boeing delle note compagnie che sorvoleranno i cieli salernitani. Tutto è pronto: sarà una notte insonne, ma sicuramente "questa notte è ancora nostra"».

La polemica

L'apertura dell'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi è un momento particolarmente atteso per la Campania. A rivendicare i meriti il Movimento 5 Stelle che oggi intende ricordare gli obiettivi raggiunti dall'allora governo Conte. «A noi del Movimento 5 Stelle interessa soltanto ricordare un dato storico, incontrovertibile: la firma da parte dell'allora Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli del Decreto che finanziava per 50 milioni di euro i lavori di prolunga-

mento della pista, senza di che l'aeroporto non avrebbe potuto accogliere i voli degli aerei di linea. Resta l'amaro in bocca per il fatto che la proposta che ampliarne la denominazione con riferimento al Cilento è stata bocciata dal Governatore De Luca. Sarebbe stato tanto di guadagnato per il turismo cilentano se l'aeroporto avesse assunto la denominazione Aeroporto Costa d'Amalfi e Cilento. Ne riparleremo dopo le prossime regionali», ha dichiarato il senatore Franco Castiello. Sulla stessa linea anche il senatore campano del M5s Luigi Nave: «Da domani (oggi per chi legge, ndr) partono i primi voli commerciali dall'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi. Un traguardo straordinario, reso possibile dall'intervento del Movimento 5 stelle. Questo aeroporto, nato nel 1926 come scalo di fortuna, ha subito una svolta significativa solo nel 2018 grazie all'impegno del governo di Giuseppe Conte. La vera svolta è avvenuta con la firma dell'atto che ha sbloccato le procedure di finanziamento dello scalo salernitano. Il decreto interministeriale del 18 maggio 2019 ha permesso di ottenere la concessione definitiva al volo, seguito dalla firma del ministro dell'Economia il 12 giugno», ha detto il senatore Nave. «Questo decreto ha messo a disposizione i fondi stanziati nello Sblocca Italia e avviato il bando da 40 milioni per l'allungamento della pista di volo, un passo indispensabile per l'operatività. Grazie all'intervento del Movimento 5 Stelle, in pochi mesi si è ottenuto ciò che precedenti governi nazionali e regionali non erano riusciti a realizzare in 20 anni. L'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi - aggiunge - sarà un volano per il rilancio dell'economia della Campania, promuovendo le bellezze storiche, culturali e archeologiche delle aree interne. Questo risultato dimostra la capacità del Movimento 5 Stelle di trasformare le promesse in azioni concrete, catalizzando lo sviluppo turistico ed economico della regione».

L'intervista - **Andrea Prete riconfermato all'unanimità alla Presidenza di Unioncamere**

Siamo impegnati a favorire la transizione 4.0. Novità per le imprese salernitane



Andrea Prete

Un autentico successo personale per Andrea Prete riconfermato all'unanimità alla presidenza di Unioncamere. Frutto dell'itimo lavoro svolto nel primo mandato

Altri 3 anni alla guida del Sistema Camerale, che significato assume?

La rielezione all'unanimità rappresenta un'attestazione di fiducia e il riconoscimento per aver bene operato nel triennio precedente, per me e la squadra dell'Ufficio di presidenza uscente, confermata anch'essa in blocco. Il precedente mandato fu conferito durante la pandemia e ha avuto come principale compito quello di contribuire a fare riemergere il Paese da una crisi mondiale, sociale ed economica senza precedenti, innescata dal Covid-19.

Quali sono le principali linee d'intervento per il prossimo triennio?

La pandemia ha reso le nostre imprese più resilienti, più digitali e green: la quota di quelle che investono in tecnologie 4.0 è passata dal 21% prima del 2021 al 35% nel 2022-24; la quota di imprese che investono nel green è passata dal 44% prima del 2021 al 50% nel 2022-24. Transizione ecologica, digitalizzazione e internazionalizzazione sono gli ambiti in cui le Camere di Commercio svolgono un ruolo importante, specialmente per le imprese più piccole che, come sappiamo, rappresentano la spina dorsale del tessuto imprenditoriale del Paese e sono la stragrande maggioranza di quelle presenti in provincia di Salerno.

Cosa fanno le Camere di Commercio per favorire la digitalizzazione?

Da tempo siamo impegnati a

“
Non possiamo non ascoltare il grido di dolore delle imprese
”

favorire la transizione 4.0. Attraverso i Pid delle Camere di Commercio sono stati raggiunti e avvicinati alle tecnologie digitali oltre 670mila piccoli e medi imprenditori (tre anni fa erano 350mila). Rimane ancora tanto da fare. Oggi l'intelligenza artificiale sta mettendo fuori gioco interi segmenti di lavoro, tecnologie, modalità organizzative e le imprese

La piena operatività dell'aeroporto: noi ci abbiamo sempre creduto

italiane che utilizzano stabilmente strumenti di IA sono ancora poche. Accompagneremo perciò le imprese, soprattutto le più piccole che fanno maggiore fatica ad adeguarsi, a familiarizzare anche con l'Intelligenza artificiale. Sul tema ci saranno importanti novità per le imprese salernitane, che annunceremo nei prossimi giorni, in occasione della presentazione della seconda edizione dell'evento Agrifood Future, in programma a Salerno dall'8 al 10 settembre prossimo.

Sul tema dell'internazionalizzazione, cosa fanno e cosa possono fare le Camere di Commercio?

Il Sistema camerale è coinvolto in numerose iniziative che riguardano l'internazionalizzazione e, pur non facendo promozione diretta all'estero, come voluto da una riforma di alcuni anni fa, non possiamo non ascoltare il grido di dolore delle imprese, soprattutto di quelle più piccole, che ci chiedono di essere aiutate. E' nostra intenzione continuare a supportarle con attività di informazione, formazione, orientamento, consulenza che, nel caso specifico di Salerno, sono descritte in programmi annuali di attività realizzate in collaborazione con Promos e in contributi erogati alle imprese che partecipano ad eventi fieristici in Italia e all'estero.

L'avvio dei voli di linea dal "Salerno Costa d'Amalfi" che significato ha per l'Ente camerale?



La piena operatività dell'aeroporto "Salerno - Costa d'Amalfi" è il tassello finale di un progetto nato molti anni fa, in cui la Camera di Commercio di Salerno ha sempre creduto e investito. La fusione con Gesac e il decisivo impegno della Regione Campania hanno creato le condizioni necessarie e sufficienti per completare un percorso molto complesso. L'avvio dei voli di linea con la presenza di importanti compagnie, leader del trasporto aereo nazionale e continentale, è la migliore ricompensa per i grandi sacrifici e le non poche amarezze vissute nel corso degli anni. Numerosi sono gli esempi del passato circa i profondi cambiamenti che importanti infrastrutture determinano sui territori in cui vengono realizzate, penso alle autostrade negli anni '60 e, più di recente, alla rete ferroviaria ad alta velocità: siamo certi che la piena operatività dello scalo di Salerno e gli ulteriori investimenti già previsti, all'interno e all'esterno del sedime aeroportuale, inciderà notevolmente sullo sviluppo socio-economico del nostro territorio.

Benny Oil
benzine | gpl | metano

PRONTI PER IL FUTURO

TANGENZIALE SALERNO
DIREZIONE NORD

www.bennyoil.it